

Bollettino parrocchiale



Santa Lucia **Massagno**

Natale 2017 • N. 2

PARROCCHIA DI MASSAGNO

Orario sante Messe

Giorni feriali

Lu – Ma – Me – Ve: alla Madonna della Salute: 7.15 / 17.30

Gio: a Sant'Antonio – Gerso: 7.15
alla Madonna della Salute: 17.30

Sabato e vigilia di feste: Casa Girasole: 16.00
Chiesa parrocchiale: 17.30

Domenica e festivi: Chiesa parrocchiale: 10.00 / 11.30 / 20.00

Adorazione Eucaristica Comunitaria

Nuovo orario al mercoledì

Alla Madonna della Salute: **Tutte le settimane – Mercoledì 18.00 – 18.30**
In chiesa parrocchiale: **1° Venerdì del mese dalle 16.15 alle 17.30**

Sacramento della Riconciliazione (Confessioni) o colloqui particolari

Venerdì: dalle 17.00 alle 18.45 (tranne il 1° venerdì del mese)

Sabato: dalle 15.00 alle 17.15 (don Luigi Vanzù)

Domenica: 30 minuti prima delle s. Messe

Battesimi

Annunciarsi al parroco per fissare la data e per la preparazione.

Matrimoni

I fidanzati cristiani si annunciano al parroco con almeno 6 mesi di anticipo.
La preparazione comporta alcuni incontri col parroco e i corsi vicariali.

Corsi vicariali 2018: le iscrizioni scadono tre settimane prima dell'inizio:

Sette incontri dal 12 gennaio al 17 febbraio, al Sacro Cuore (Lugano)

Sette incontri dal 9 febbraio al 17 marzo, a san Massimiliano (Pregassona)

Conti correnti postali

Parrocchia S. Lucia, Contributo Volontario, 6900 Massagno: 69-9357-1

Pro Opere Pastorali, Parrocchia S. Lucia, 6900 Massagno: 69-4593-3

Recapiti

Parroco: **don Paolo Solari:** tel. + fax: 091 966 25 86

Collaboratore parrocchiale: **don Krystian Novicki** tel. 079 765 06 30

Presbitero in pensione: **don Luigi Vanzù** tel. 091 960 07 08

Presidente Consiglio Parrocchiale: **avv. Rodolfo Schnyder:** tel. 091 966 29 35

Prenotazioni sala santa Lucia: presso il parroco tel. + fax: 091 966 25 86

E-mail: bollettino.massagno@gmail.com

Sito internet: <http://www.parrocchiamassagno.ch>

Lettera del parroco

2017: due anniversari gioiosi

Cari fratelli e care sorelle in Cristo, questo anno particolare ci ha visto celebrare due anniversari luminosi di grande valenza religiosa. Sono i 600 anni dalla nascita del nostro santo patrono Nicolao della Flüe e i 100 anni dalle apparizioni della Vergine Maria ai pastorelli di Fatima, in Portogallo. Ogni volta che Dio si manifesta la sua luce illumina quanto di bello c'è in noi e intorno a noi. Ma fa risaltare anche quanto c'è di male. Perciò questi due anniversari valgono anche come monito e invito a conversione.

Richiami alla retta coscienza e alla conversione

Cominciamo da san Nicolao. La sua vita fu un ammonimento continuo e un richiamo forte alla fedeltà al Signore attraverso la preghiera, il silenzio e la



penitenza. Sappiamo che Nicolao della Flüe fu anche giudice e in questa veste non esitò a votare in tribunale una volta contro un parroco, un'altra volta contro i responsabili di un monastero che esigevano tasse esose o non fondate. La sua intercessione che ottenne l'accordo di Stans garantendo la pace tra i cantoni svizzeri è pure un forte richiamo: la pace non è opera umana. È dono di Dio da implorare con umiltà e perseveranza! L'Europa e il mondo si sono illusi lo scorso secolo che attraverso società internazionali e alleanze militari o economiche si potesse garantire la pace permanente. La cronaca invece ci testimonia che ipocrisia, interessi finanziari, energetici, di potere geostrategico hanno continuato a provocare guerre sanguinose, distruzioni, esodi incalcolabili di profughi, disoccupazione, abbassamento dei salari, ingiustizie e disperazione. Il fatto che la maggioranza di questi eventi dolorosi siano avvenuti o si svolgano lontano da noi, ci dà l'illusione che queste società e alleanze siano efficaci. Ma guardando con occhio disincantato, mente vigile e sanamente critica, dobbiamo riconoscere che non lo sono. Anzi.

Maria a Fatima ha ricordato a tutto il mondo, attraverso pastorelli di una sperduta provincia di uno stato che fu grande, ma poi è diventato marginale a livello internazionale, che è il peccato la causa di ogni male nel mondo. Dio desidera solo il bene e la gioia per ciascuna delle sue creature. Ma quando queste si ribellano, si chiudono sui propri interessi, si allontanano da Lui con il peccato in tutte le sue forme, ecco che si fanno danno da sé stesse. E l'unica via per liberarsi dai mali e dai dolori è

la fede che si apre alla Grazia e opera attraverso la conversione, la penitenza e la preghiera.



Umiltà invece di pretenziosa autosufficienza

Le apparizioni di Fatima coincisero con un evento triste e sanguinoso: la rivoluzione russa. In essa e nelle sue conseguenze politiche si dimostrò ancora una volta, come con la rivoluzione francese, che la volontà di perseguire ideali di giustizia umana con le sole proprie forze, quindi con arroganza spirituale, finisce col produrre tanti dolori e nuove ingiustizie. Gli uomini che pretendono di instaurare da sé stessi in terra la società perfetta falliscono e producono il contrario. Solo piegando le ginocchia, battendo il proprio petto, e implorando perdono da Dio, si riesce ad intraprendere cammini fruttuosi di liberazione dalla menzogna, dagli errori e dai dolori. Le testimonianze al proposito non mancano. Ma non fanno notizia da prima pagina. E in una società dell'immagine globale questo le fa sembrare meno importanti. Ecco però che lo Spirito santo e la santa Madre del cielo suscitano nelle coscienze di singoli e di popoli il desiderio della santità, desiderio di reale corrispondenza al volere di Dio. Il desiderio di non perdere il patrimonio di Grazia che arriva a noi come linfa dalle radici

di fede della tradizione cristiana d'Europa.

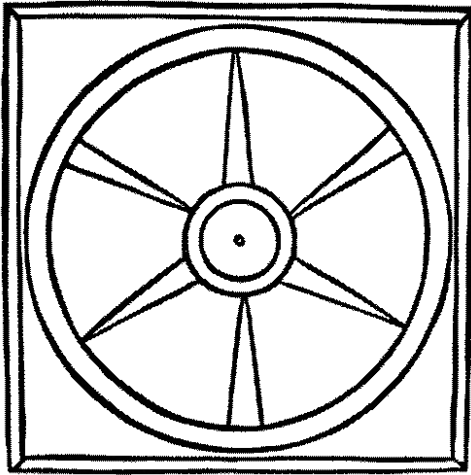


Atti collettivi di consacrazione a Cristo per mezzo del Cuore Immacolato della Vergine Maria

In questo anno del centenario delle apparizioni della Vergine Maria a Fatima, in diverse nazioni, per iniziativa dei vescovi dell'intera nazione, o per sollecitazione dei fedeli stessi, sono stati compiuti atti pubblici di consacrazione al Cuore Immacolato della Vergine Maria. Due Santi in particolare hanno in un certo modo anticipato l'invito della Vergine Maria trasmesso ai pastori. Sono San Luigi Maria Grignon di Montfort e san Massimiliano Kolbe. Il primo approfondì e sviluppò la teologia e la spiritualità mariana e incoraggiò la consacrazione totale a Cristo Gesù attraverso il Cuore Immacolato della Vergine Maria. San Massimiliano, con la promozione della Pia Unione della Milizia dell'Immacolata, condusse grandi schiere di devoti a consacrarsi a Cristo attraverso il Cuore di Maria.

Una via semplice ma feconda

San Nicola della Flüe aveva assimilato una spiritualità intensamente trinitaria. Il Mistero di Dio Padre e Figlio e Spirito Santo lui lo contemplava attraverso quella tavola dei due cerchi con i sei raggi. La sua preghiera quotidiana



esprimeva poi il suo desiderio di totale appartenenza a Cristo. Le preghiere di consacrazione a Cristo per mezzo del Cuore Immacolato della vergine Maria sono più elaborate. Ma esprimono lo stesso desiderio totalizzante che orienta la vita su di una via e verso una meta precisa.



L'esempio luminoso dei frutti di Grazia di questa consacrazione li vediamo risplendere nella vita di san Giovanni Paolo II. Ricordiamo tutti il suo motto episcopale e papale: TOTUS TUUS. La sua vita non fu certo ripiegata su sé stessa, chiusa in un devozionalismo timido e sterile. Al contrario, in lui come in san Massimiliano Kolbe la consacrazione a Cristo per mezzo del Cuore Immacolato di Maria è stato il segreto di una fecondità di apostolato grandioso.

Via eletta per tempi confusi

Ecco mi sembra di poter riconoscere in questa via spirituale, grazie alla indicazione che ci viene da questi anniversari luminosi, una indicazione precisa per noi che viviamo in tempi di confusione e di decadimento generale della cultura, della politica, dell'economia, ecc. San Paolo ricorda agli Efesini che la nostra battaglia non è contro forze terrene, ma contro forze spirituali ostili. (v. Ef 6,12)

Per questo propongo un cammino di preparazione, per quanti lo desiderano, per poter compiere insieme nella festa dell'Immacolata, questo atto di consacrazione. Sarà una scelta personale, ma espressa comunitariamente. Che il Signore voglia benedire questa risposta ai suoi numerosi e preziosi richiami.

Maria, porta del Natale

Maria che ha accolto nel suo grembo e ha donato al mondo il Figlio di Dio, ci è maestra di accoglienza e docilità a Colui che desidera abitare in mezzo a noi, per guidarci là dove saremo di casa con Lui.

Buon Natale a tutti.

don Paolo

L'Accento

dalla collaborazione alla corresponsabilità

Il Consiglio PASTORALE parrocchiale

A tutti è abbastanza nota l'esistenza in ogni parrocchia del Consiglio Parrocchiale che si occupa dell'amministrazione dei beni mobili e immobili della stessa. La sua esistenza e il suo lavoro sono regolati dal Diritto Canonico e dalla Legge civile – ecclesiastica. Ogni anno convoca una Assemblea Parrocchiale per l'approvazione dei conti.

Ma il Diritto Canonico da facoltà al vescovo di incoraggiare la costituzione nelle Parrocchie di un Consiglio PASTORALE che possa affiancare il parroco e consigliarlo sulla VITA PASTORALE della Comunità.

Fermo restando che il parroco porta la responsabilità canonica e spirituale della guida di una Comunità (e per essa riceve l'assistenza dal Cielo, in misura analoga a quella del Vescovo) il Consiglio PASTORALE è il luogo e strumento attraverso il quale i fedeli aiutano il parroco nell'ascolto dei bisogni della Comunità e nel discernimento delle risposte più adatte ad essi.

Il Consiglio PASTORALE viene costituito durante una ASSEMBLEA PASTORALE che raduna idealmente tutti i fedeli cattolici, di ogni nazionalità, presenti nel territorio della Parrocchia. Il Diritto Canonico non specifica regole particolari per la sua elezione, composizione ecc. Ma rimanda a disposizioni particolari di ogni Vescovo / Diocesi. Attualmente la nostra Diocesi non ha un tale regolamento. Perciò ogni Parrocchia può organizzarsi secondo buon senso

ecclesiale. A Massagno due anni fa abbiamo cominciato con l'accogliere persone interessate a sostenere il lavoro di discernimento del parroco. Di fatto è risultato anche che esse erano abbastanza rappresentative dei vari gruppi, movimenti e associazioni della Parrocchia. Personalmente ritengo che il compito principale di questo Consiglio sia quello di essere antenna che capta i bisogni e le attese dei fedeli e si mette in ascolto anche "di quello che lo Spirito dice alle Chiese" (Ap 2,7).

La rappresentatività formale senza questa disposizione interiore rischia di essere poco feconda.

Ora, dopo due anni di lavoro, è giusto convocare una nuova ASSEMBLEA PASTORALE per guardare al cammino fatto sin qui e per riconfermare gli attuali consiglieri o eleggere nuove persone disposte ad approfondire l'amicizia e lo spirito di corresponsabilità nelle scelte pastorali della Comunità.

Domenica 28 gennaio 2018
Sala SUD – 11.00
ASSEMBLEA PASTORALE

Possibili temi:

- I bambini piccoli a Messa
- Orario della Via Crucis
- Novena Penitenziale in domenica
- Gruppo famiglie
- Adorazione del Primo Venerdi
- Attività di Zona Pastorale
- Suggerimenti liberi

Una via Crucis per la chiesa parrocchiale

Quando un desiderio buono incontra un cuore generoso

Erano anni che diverse persone mi incoraggiavano a procurare una Via Crucis per la nostra chiesa di s. Lucia. Mi incoraggiavano almeno a celebrare la preghiera della Via Crucis in Quaresima. Regolarmente, con l'aiuto delle animatrici del gruppo Le Gocce e con le catechiste, abbiamo organizzato la Via Crucis del Venerdì santo, animata dai ragazzi. Con alcuni preti della Zona abbiamo animato una Via Crucis per i ragazzi della Cresima al san Bernado di Comano.

Durante la Quaresima di quest'anno un'artista ticinese, la signora Rosita Peverelli, ha esposto una Via Crucis nell'atrio del Centro Diocesano san Giuseppe. L'opera è piaciuta a diversi parrocchiani che sono passati in occasioni diverse sul posto. Indipendentemente l'uno dall'altro mi hanno espresso il loro apprezzamento per l'opera e hanno suggerito di provare a riflettere sulla possibilità di acquistarla per

la nostra Parrocchia. Con il Consiglio Parrocchiale siamo "entrati in materia" e abbiamo cominciato a dialogare con l'artista e a valutare la possibilità e l'opportunità della scelta di quest'opera o di altre. Alla fine ci siamo decisi di acquistare la Via Crucis in ceramica di Rosita Peverelli. Un'opera figurativa, di stile moderno, ma ben leggibile, in terra cotta degli stessi colori e tonalità dei mattoni della volta di s. Lucia. La notizia è giunta alle orecchie di una persona generosa che si è entusiasmata e ha deciso di offrirla alla Parrocchia. Anche il titolare della ditta Maturi & Sampietro, avendo molto apprezzato l'opera, ha deciso di offrire il lavoro di posa delle formelle. La Via Crucis sarà benedetta in occasione della festa patronale di santa Lucia.

Ai benefattori tutta la riconoscenza della Comunità parrocchiale intera.



Attività pastorali

Le GOCCE... evaporate

Arrivando a Massagno ho percepito come un vuoto gli anni tra la celebrazione della Festa del Perdono e della Prima Comunione, allora celebrate in un anno in terza elementare, e la Cresima. Lanciai una proposta e aderirono alcune mamme e giovani nonne e le carissime suor Carla Pia e suor Beniamina.



E nacque il gruppo che si chiamò: LE GOCCE. Ad intendere che tutti uniti si può costituire un fiume. Tante gioiose attività che divertivano prima di tutti le animatrici stesse. E di contagio i ragazzi: lavoretti manuali, giochi, recite, serata crêpes, carnevale, incontri diocesani.

Ma anche sempre la preghiera e la preparazione del Natale e della Pasqua: decorazione della Chiesa e Via Crucis.

Poi difficoltà di salute, traslochi in altre parrocchie, trasferimenti della congregazione, impegni familiari, ecc. e il gruppo



di collaboratrici si ridusse a due persone: il don e una animatrice, anch'essa non poco occupata in famiglia.

Lunga "aridità", come le nostre stagioni, sempre più secche.

Proposta alle giovani mamme e giovani nonne

Avete voglia di dedicare 2 ore ogni settimana (una settimana per la preparazione, l'altra per l'incontro con i bambini) per offrire ai bambini di 4a, 5a elementare e prima Media degli incontri di amicizia gioiosa e di approfondimento della Fede e di apertura alla Chiesa? Parlatene con le amiche e poi fatevi avanti!

Vi attendiamo con gioia e le nuove "goccioline" saranno la vostra gioia!

d. P.

600 bambini in Cattedrale con il Vescovo Valerio

Anche molti dei nostri ragazzi e ragazze del Catechismo hanno partecipato con gioia all'incontro diocesano alla scoperta della Cattedrale. Una vera festa e l'occasione di conoscere il nostro pastore in terra. Grazie alle catechiste e accompagnatrici!



XXX pellegrinaggio di Momentidincontro

**Trent'anni di fedeltà, amicizia, preghiera, cammino.
XXX pellegrinaggio a piedi
nell'anno giubilare del nostro
patrono: San Nicolao della Flüe**

Per il primo pellegrinaggio eravamo partiti da lì. Ci eravamo infilati nella gola della Melchtal il 30 aprile del 1988, un fresco sabato mattina. Sempre al Ranft avevamo poi concluso il ventesimo, questa volta scendendo la ripida sponda sinistra, provenienti dalla chiesa illustrata di St. Niklausen. Quando, al termine del trentesimo pellegrinaggio, ho nuovamente sceso le scale che da Flüeli portano al Ranft, assieme a molti amici della prima ora, ho visto scorrere il film della mia vita e ho ringraziato il Buon Dio per tutto quello che mi ha permesso di condividere e di imparare assieme a tutti i compagni di cammino.

Nel ripercorrere le tappe di questo 30° pellegrinaggio ricorderemo la vita di san Nicolao della Flüe, il santo patrono della Svizzera, che dobbiamo oramai considerare anche patrono di Momenti d'Incontro.

Giorno 1: da Lucerna a Sachseln (Km 18 dislivello 100 m)

Sulla collina del Wesemlin, a nord di Lucerna, sta il santuario di Nostra Signora, che è anche sede della Provincia svizzera dei frati Cappuccini. Sul parapetto della cantoria sono rappresentati i 17 figli del fondatore del convento. Ci ricordano che san Nicolao, nato nel 1417, fu marito e padre di dieci figli e che a cinquant'anni lasciò i congiunti per ritirarsi a vita eremitica. Anche sua moglie, che da

allora portò il peso della famiglia, speriamo sia riconosciuta santa.

Il battello ci porta da Lucerna ad Alpnach, scivolando sul lago contempliamo la possente mole del Pilatus. Eccoci giunti alla cappella di san Teodulo, dove sta un medaglione raffigurante san Nicolao. Ha in mano una corona di preghiera e scambia un intenso sguardo con il Cristo. È il ritratto di un uomo di robusta vita spirituale: si testimonia che per lunghi anni si fosse nutrito con la sola Eucarestia.



Nell'abbazia della benedettine di sant'Andrea a Sarnen è custodita una statua di Gesù Bambino risalente al 1360 e vegliata da tre moderni Re Magi. Siamo nella capitale del Canton Obvaldo, dove si tramanda che san Nicolao compì un miracolo: grazie alle sue preghiere, riuscì a spegnere l'incendio sviluppatosi nel borgo.

Anche la chiesa parrocchiale di Sachseln racconta san Nicolao. Nell'altare



Il bel gruppo di scout della Tre Pini presenti questo anno

sta integrata la sua tomba-reliquario. Poco lontano c'è la tela detta "Ruota di meditazione" sulla quale il santo, analfabeta, meditava e sviluppava la propria sapienza. Custodito in una teca si può vedere il suo semplicissimo saio. Addossati al campanile stanno: da un lato la cappella tombale, prima dimora delle sue spoglie, dall'altro la statua della moglie Dorotea con tre figli.

Giorno 2: da Sankt Niklausen al Ranft (Km 14 dislivello 400 m)

A Sankt Niklausen, frazione di Kerns, si trova una Cappella Sistina delle Alpi. Gli affreschi del coro (fine Trecento) sono spettacolari e di enorme valore artistico. Colpisce anche il soffitto a cassettoni barocco, decorato con 100 ritratti di



santi. In questa chiesa, dedicata a san Nicola di Bari, l'altro san Nicola, quello della Flüe, trascorse lunghe notti in contemplazione della Bibbia dei Poveri.

Saliamo lungo il versante destro la valle della Grosse Melchaa. Tre edifici spiccano nel paese di Melchtal: un monastero, un albergo, una chiesa. Il priorato di monache benedettine è dedicato a san Nicola, e non poteva essere altrimenti. Notevoli le opere d'arte di Sr. Chantal Hug, professa in questo monastero. L'Hotel Alpenhof-Post dove sono rimaste belle tracce liberty di fine Ottocento, permette di rivivere i fasti turistici del tempo.

Tutta riempita dalla venerazione a san Nicolao è la luminosa chiesa parrocchiale di Melchtal. C'è una sua reliquia, c'è la statua della Madonna davanti alla quale il santo pregava al Ranft, ci sono soprattutto vari affreschi che illustrano la sua vita.

Tra questi la mano del santo stesa a proteggere la Svizzera durante la Seconda guerra mondiale.



San Nicolao fu soldato ma anche uomo di pace, e il suo messaggio alla Dieta di Stans nel 1481 scongiurò una guerra fratricida tra Cantoni.

Scendiamo a mezza costa lungo il versante sinistro per giungere finalmente al Ranft. La chiesa inferiore venne costruita dopo la morte di san Nicolao per ospi-



tare i molti pellegrini che qui giungevano. Sopra sta l'eremo, una casetta di due locali con accanto la chiesetta, che il santo fece edificare nel 1468. Qui cercava il Signore con la solitudine, la preghiera, il digiuno. Qui il suo cuore poté finalmente incontrarlo il 21 marzo del 1487.

Per gentile concessione dal Sito

www.momentidincontro.ch

Una festa di compleanno per Momentidincontro

Sabato 25 novembre amici di questa esperienza hanno voluto festeggiare questo felice anniversario. Hanno così preparato una bella festa, durante la quale i responsabili della pianificazione dei pellegrinaggi sono stati ospiti e non servitori!

Il primo gesto è stata la s Messa delle 17.30 in s Lucia. Offerta in memoria degli amici che già sono giunti al termine del pellegrinaggio terreno e ad invocazione di benedizione su ciascuno di noi ancora in cammino. Quindi ci si è radunati al cinema LUX per rievocare questi 6 lustri di cammini. Ogni lustro è stato presentato da persone e con modalità diverse. Una scelta indovinata che ha tenuta desta l'attenzione di tutti e ha offerto un godimento interiore profondo. Tutti l'hanno apprezzata.

Infine si è scesi al salone COSMO per godere una cena in amicizia e scambiare ricordi, esperienze e novità. Perché il camminare insieme nella fede, fa crescere l'autentica fraternità cristiana.

Cari Momentidincontro: ad multos!



Tre degli artigiani che cesellano i programmi di ogni pellegrinaggio



Sulle orme dei "grandi" si cresce bene

Campi scout estivi

Campo Lupetti 2017 «Hogwarts alle prese con un nuovo mistero»

Il 2 luglio, dopo aver passato il binario 9 $\frac{3}{4}$, i 33 giovani maghi e giovani streghe, assieme ai docenti della scuola, si sono messi in viaggio sull'Hogwarts Express. Dopo un lungo viaggio non senza alcuni sfortunati eventi, sono arrivati sani e salvi al castello, nel bellissimo paese engadinese di Zuoz.

Durante le due settimane passate in compagnia, la scuola ha subito diversi misteriosi attacchi, che dopo diverse perlustrazioni della zona, ricerche e incantesimi si sono rivelati opera della cattiva strega Delphi.

Per fortuna il coraggio e il grande impegno di tutte le casate hanno reso possibile l'ardua impresa di trovare ed imprigionare la strega!

Tra un attacco e l'altro c'è stato fortunatamente il tempo per stringere tante nuove amicizie, scoprire giochi e vivere momenti, come la promessa, tipicamente scout.

Alla fine dell'anno scolastico e dunque del campeggio, la grande casata di Corvonero ha vinto la coppa delle casate e dopo un grande banchetto di chiusura, tutti gli allievi sono tornati contenti dalle loro famiglie.

Anouk





Mexico! Tierra y Libertad Campo esploratori in Gruyère

Ormai è passato già un po' di tempo da quando la nostra esperienza si è conclusa. Sembra ieri che montavamo le tende ad Albeuve, nel bellissimo Canton Friburgo. Con una trentina di esploratori, nelle vesti dei coraggiosi abitanti di "El Pino", villaggio messicano al tempo della rivoluzione, abbiamo affrontato sfide dai sapori "piccanti", scalato vette irraggiungibili, visitato luoghi incredibili, cantato attorno al fuoco, catturato famigerati ladri di bestiame, giocato e, inevitabilmente, ballato sulle note di un famoso ritornello:

**"Mexico lindo, Mexico lindo,
tierra nuestra libertad!
El sol, la siesta, cactus e vacas...
yo no te puedo olvidar!"**
(melodia de: *La Cucaracha*)

Per due settimane, la parola noia è stata cancellata dal nostro vocabolario. Abbiamo imparato a vivere a contatto con la natura, ad arrangiarci, a cucinare sul fuoco, a rispettare gli altri e, soprattutto, ad apprezzare le piccole cose che la vita

ci offre, come strani incontri notturni con rospi, il latte caldo al mattino, riuscire a risolvere i "Menu-Rebus" proposti dai cuochi, guardare le stelle dalla cima del Moléson (2002 metri), riuscire a costruire una palafitta, girare un film sulla canzone del campo e, perché no, anche giocare a pallavolo. Grazie a quest'esperienza, nuove conoscenze ci accompagneranno per tutta la vita (a differenza delle squisite tavolette di cioccolato che abbiamo comprato alla fabbrica della Cailler).



Per sempre l'entusiasmo di queste due settimane, rimarrà con noi. Non soltanto grazie alle bellissime fotografie (che, per i curiosi, potete trovare sul nostro sito:

www.trepini.ch), ma anche attraverso le nostre azioni, i nostri piccoli gesti, i nostri comportamenti e i nostri sorrisi, perché in fin dei conti lo scoutismo... è semplicemente una scelta di vita.

Chiara O.



Campo Posto Pionieri: Alla scoperta di antiche radici

Il Posto Pionieri ha invece svolto un campo itinerante, attraversando la Grecia da Nord a Sud. Partiti da Salonico, nel nord del paese, hanno fatto tappa dapprima a Paralia e poi Litochoro, dove hanno avuto modo di svolgere una camminata nel Parco Nazionale del Monte Olimpo e di ammirare la cima dalla quale Zeus lanciava i suoi famosi fulmini. Alla fine della prima settimana i 9 viaggiatori hanno raggiunto Atene e ne hanno scoperto la storia, la cultura e i monumenti principali, tra cui non potevano mancare il Partenone e l'Acropoli, il

tempio di Zues con lo Stadio Paratenai-co e la vista panoramica su tutta la città al tramonto dal monte Licabetto.

Per concludere il viaggio non si poteva non vedere almeno due delle molte isole greche. Il Posto è stato dapprima alla tranquilla e splendida Paros, per poi recarsi nella più arida e frenetica Santorini, dove tra le altre cose è stato sul bordo di una caldera vulcanica.

Questa esperienza ha permesso ai pionieri e capi di conoscere una nuova cultura sotto diversi aspetti: a partire da quello culinario e linguistico, passando per storia e religione, fino a usanze e tradizioni.

Molto piacevoli sono inoltre stati i molti incontri con altri scout, avvenuti in maniera non programmata, ma che hanno permesso a tutti di capire ancora una volta quanto lo scoutismo e un semplice foulard possano rompere il ghiaccio e lanciare piacevoli chiacchierate e magari amicizie anche nei posti più inaspettati!

Gabo Cia e Sabry



Testimonianza dal GREST 2017

Da animato a animatore



Una delle cose che preferisco fare di più in estate è quella di andare al Grest. I GREST (GRande ESTate o GRuppi ESTivi), sono la continuazione estiva delle attività annuali di oratorio.

Di solito andavo al grest come partecipante, ma quest' anno ho voluto un po' cambiare. Non sono andato là per divertirmi, ma per divertire, e così a 14 anni ho deciso di fare l'animatore.

Ho dato la mia disponibilità per tutto il mese di luglio, inizialmente al Grest di Breganzona e poi al Grest di Cureglia.

Il ruolo dell'animatore consiste in vari compiti, dal far divertire i bambini con delle attività organizzate, tipo i giochi d'acqua o dei giochi a squadre, all'organizzare gite in luoghi quale la piscina oppure camminate in mezzo ai boschi.

L'animatore ha anche la responsabilità di educare, e nell'essere animatore ho capito quanto è difficile tenere a bada e calmi i ragazzi !!!

Un bel momento di quando si è anima-



tori sono poi le serate organizzate apposta solo per noi perchè mangiando tutti assieme ci si può conoscere meglio e fare anche amicizia.

Sarebbe bello se il gruppo di animatori potesse poi continuare a trovarsi nel periodo invernale !!!

Pietro

"Ritroviamoci" e "Campo invernale di ACG"

Ecco due appuntamenti durante i quali molti degli animatori di GREST continuano ad incontrarsi durante l'anno. Il primo, una volta al mese all'oratorio di Lugano: Ve dalle 18.30 alle 22.00 (v. Calendario)

Il secondo sarà a Camperio dal 27 dicembre al 2 gennaio 2018.

Per i dettagli e le iscrizioni consultare il sito:

www.azionecattolica.ch/giovani

Dal Ticino a Sachseln a piedi per i 600 anni dalla nascita di San Nicolao della Flüe

Supplicare san Nicolao per la conversione, la correzione delle leggi contro la legge di Dio e la pace, camminando fino a Sachseln

In occasione dell'anniversario della nascita di san Nicolao della Flüe, il parroco della parrocchia omonima a noi vicina e un gruppo di fedeli sensibili si sono trovati d'accordo a organizzare un pellegrinaggio a piedi dal Ticino fino alla tomba del nostro patrono. Anche don Paolo e alcuni altri parrocchiani di Massagno vi hanno partecipato in tutto o in parte. Ecco la testimonianza di uno di essi.



Un pellegrinaggio a piedi al Ranft nel 600° anniversario della nascita di San Nicolao della Flüe, patrono della Svizzera. Subito, quando questa proposta mi è stata fatta, ho pensato di aderirvi. Nell'ultima settimana di luglio non ero però disponibile, per impegni familiari: dovevo far compagnia a mia madre più che centenaria durante l'assenza di mio fratello. Non avrei dunque potuto parteciparvi dall'inizio, muovendo da uno dei due luoghi di partenza indicati: la chiesa di Besso dedicata a San Nicolao o il Santuario della Madonna del Sasso.

Ma, mi son detto, anche Nicolao aveva dovuto aspettare che i suoi figli maggiori fossero sufficientemente cresciuti per occuparsi della numerosa famiglia ed ottenere il loro accordo e quello della moglie Dorotea per potersi appattare e dedicarsi interamente a **Colui** che lo richiedeva così fortemente. Bruder Klaus ci è tanto vicino, ci è "fratello", proprio perché, come tutti noi, era alle prese con le responsabilità familiari (dieci figli!), civili (fu giudice e soldato) e professionali (contadino abbastanza benestante) della vita corrente. Al contempo ci è anche così potentemente altro da richiamarci con forza quel *di più* che solo può dare il giusto senso ai diversi impegni, familiari politici o professionali, e far sì che non diventino delle occupazioni nelle quali compiacersi indebitamente – degli idoli – o delle preoccupazioni nelle quali sprofondare. Il vallone appartato e scosceso dell'eremo del Ranft, però così vicino ai dolci declivi di Flüeli, dove viveva la sua famiglia, esprime anche coreograficamente questo distacco e questa presenza prossima. Per questo Bruder Klaus è diventato la persona di riferimento cui guardare, soprattutto quando si è in difficoltà: rivolgersi a quel *di più* è il modo per riuscire a valutare giustamente le situazioni e a ricollocare al proprio posto ogni cosa.

Così è stato ai suoi tempi: l'episodio della Dieta di Stans lo ricorda in modo emblematico. I delegati dei cantoni riuniti in consiglio non riuscivano a trovare un accordo, tanto diverse erano le fisionomie degli stati che rappresentavano (comunità vallerane o borghesie cittadine) e tanto differenti erano di conseguenza i loro interessi e le loro

sensibilità. Rischiavano di sciogliere definitivamente il sodalizio elvetico, vanificando il percorso di collaborazione ed intesa fin lì costruito. La parola di Fratel Nicolao ha loro permesso di guardare con occhi nuovi la realtà e di concertare una soluzione.



Così allora, ma così può essere anche oggi. *Pregare per la Svizzera*, mi si disse, è l'intenzione del pellegrinaggio. Certo, ma come fare mio questo intento? Quando prego parto inevitabilmente dalla mia persona, guardata ed abbracciata dalla Sua, e in quest'ottica penso agli altri. Ma non mi viene di pensare all'Elvezia, impettita ed armata: penso alle altre persone in carne e ossa, tutte accolte dal Suo sguardo affezionato e misericordioso. Gli è però che l'essere cittadini fa parte della condizione incarnata della persona: siamo tutti nati in un luogo concreto, dentro una famiglia ed una comunità politica particolare. Siamo sì concittadini della Gerusalemme celeste, cittadini del modo ed abitanti di una terra nuova e di un cielo nuovo che già vengono; ma lo siamo dentro la concretezza della vita, che è fatta anche della comunità civica nella quale siamo cresciuti e alla quale apparteniamo. La nostra si chiama Elvezia: non è da esaltare indebitamente, quasi fossimo i migliori, ma non è neppure da svalutare. La capaci-

tà di accordarsi tra diversi, l'attitudine a concertare soluzioni che sappiano far spazio a tutti, rispettando la diversità dell'altro senza pretese di uniformità, ma sapendo trovare l'intesa su quel che permette di procedere insieme e concordi, è una risorsa da non sprecare. La *capacità del compromesso* – formula che sorprende certi amici italiani o francesi quando viene loro presentata come una virtù politica, quando ai loro orecchi suonerebbe come *propensione al cedimento* – è una mentalità ed un'arte da saper nuovamente giocare nelle sfide che oggi ci si presentano. Ce lo ha detto con parole accorte il vescovo nell'omelia della messa del primo di agosto al Passo del San Gottardo, onorando la tradizione di celebrare la festa nazionale sul massiccio dal quale si dipartono acque verso i quattro punti cardinali, simbolo della pluralità linguistico-culturale elvetica e dell'unità nella diversità.

È lì che ho potuto intercettare il gruppo dei pellegrini, dal numero variabile, in media sulla trentina, ma che per l'ascesa al passo aveva superato la sessantina, e procedere attraverso il cuore della Svizzera. (v. foto) Siamo passati per Andermatt, dove non si può non notare quel che il coinvolgimento finanziario e personale di un fratello cristiano copto sta operando. Siamo scesi attraverso le Gole scoscese ed impenetrabile della Schöllenen, dove l'ingegneria degli uomini del Duecento è riuscita ad aprire il varco alla Via delle Genti e a catalizzare attorno all'organizzazione di questo nuovo e promettente asse commerciale la solidarietà delle comunità locali che hanno dato origine alla Svizzera. Siamo poi arrivati sulle sponde del Lago sul quale si affacciano i primi Quattro Cantoni alleati, e giunti sul Seelisberg, alla verticale della *spiaggetta tranquilla e romita* del Rütli, dove convennero i delegati per giurare alleanza



eterna, abbiamo implorato la benedizione dell'Altissimo e lasciato planare le note del Salmo svizzero (augurandoci che, anche come inno nazionale, mantenga le parole che la storia ci ha consegnato, in barba al preteso *politically correct*). Passati poi per Stans, sito della Dieta del disaccordo e della concordia ritrovata, siamo giunti all'ermo del Ranft accolti dalla presenza e dalle ferventi parole del vescovo emerito Grampa, per concludere il nostro cammino a Sachseln, luogo di sepoltura del Santo.

Pellegrinare è stato attraversare luoghi di memoria , nella bellezza dei paesaggi

e nella fatica del procedere, nella conversazione amichevole e nel silenzio, nella condivisione dell'esperienza e del Pane eucaristico, nella preghiera comune e nella meditazione personale. È stato camminare con altri, giovanissimi e non più giovani, preti e laici, cattolici e non cattolici, sani ed ammalati, vedenti e non, tutti accomunati dalla destinazione comune e protesi verso la meta, che era certo simboleggiata dal Ranft, ma che ci sta sempre innanzi. Questo progredire insieme ci ha fatto vivere giornate intense e ci ha rilanciati nella vita.

Fabio



Campo di lavoro di rover della sezione Tre Pini

Il clan rover della sezione scout Tre Pini in Brasile Solidarietà e condivisione con i poveri del Sertao*

(*vasta regione semi arida estesa su diversi stati del Nord Est del Brasile)

Venerdì 27 ottobre siamo partiti dall'aeroporto di Agno alle 19.00. Sabato



28, alle 19.00 siamo arrivati a Nordestina nel Sertao dello stato brasiliano di Bahia. Trenta lunghe ore di viaggio!

"Ma chi ve l'ha fatto fare!", potrebbe obiettare qualcuno di voi lettori.

La stessa domanda, ha scritto don Paolo nella sua testimonianza sull'esperienza del campo, se la sono posta anche gli abitanti della "comunidade" (una decina di famiglie) per i quali e con i quali abbiamo costruito una cisterna per la raccolta di acqua piovana, destinata all'irrigazione degli orti.

Chi ce l'ha fatto fare? Prima di tutto per adempiere al nostro motto SERVIRE in un modo diverso da quello che facciamo durante l'anno in sezione, ma anche per il desiderio di fare qualcosa per chi è meno fortunato di noi e vive

in condizioni di povertà o di miseria. Papa Francesco nell'esortazione *Evangeli gaudium*, ci invita ad essere una MISSIONE. Ogni uomo, dice il papa, deve essere una MISSIONE sulla terra. Inoltre nel messaggio per l'istituzione della giornata mondiale per i poveri del 19 novembre scorso il papa esorta gli uomini a non amare a parole, ma con i fatti. E' importante, scrive, *"un vero incontro con i poveri e dare luogo a una condivisione"*.

La missionarietà, l'incontro con i poveri e la condivisione sono stati le motivazioni che ci hanno invogliati a partire per questa avventura come anche per i precedenti cinque campi di lavoro che si sono svolti in India, Rwanda, Para-





guay, Calcutta e Togo. Ecco il perché l'abbiamo fatto. La fatica delle trenta ore di viaggio l'abbiamo subito annullata grazie alla cordialità e all'ospitalità semplice e spontanea con le quali ci hanno accolti le bravissime suore Mara, Anna Lúcia, Regina e Maria do Carmo della congregazione delle suore azzurre (Azul) di Nostra Signora dell'Immacolata Concezione.

Meta: Nordestina nello stato brasiliano di Bahia in una regione, il Sertao, dove la terra - molto arida e poco generosa - crea grosse difficoltà alla popolazione. Obiettivo: costruzione di una cisterna in cemento per l'acqua che serve a garantire una regolare gestione degli orti comunitari, in particolare nei periodi di grande siccità.

Martedì sera della seconda settimana abbiamo fatto festa con la gente della

"comunidade" - che dista diciotto chilometri dal paese - e con molti parrocchiani. Benedizione della cisterna a lavori ultimati, processione con le candele e santa Messa all'aperto. Poi canti e balli a sottolineare la gioia per questo regalo insperato che gli scout di Massagno (lupetti, esploratori, pionieri, capi, rover e tanti benefattori) hanno realizzato per la gente povera di Nordestina, ricca però di umanità, di cordialità e di gioia di vivere.

Gente semplice, ma dotata di un grande senso di responsabilità, di gioia e di amore per il prossimo. Il loro sorriso rimarrà a lungo in me.

Ciò che più mi ha colpito appena arrivati sono gli abbracci che la gente si scambia salutandosi. Appoggia la testa sul tuo petto e ti stringe forte. Un modo di salutarsi inusuale per noi svizzeri, che

mi ha fatto riflettere sul significato del saluto. Da noi ci si incontra e ci si saluta frettolosamente senza quasi nemmeno guardarsi negli occhi, qui invece il contatto fisico del saluto ti trasmette quel calore umano e quella gioia che rendono le persone felici e contente come tutte quelle che abbiamo incontrato. Quello che mi ha colpito è il fatto che con il sorriso e la forza di volontà le persone risolvono ogni problema e riescono ad affrontare la vita con determinazione. Mi ha molto colpito il grande lavoro che fanno le suore azzurre che si occupano delle famiglie del Sertao e di quelle delle favelas di Sao Paulo con grande spirito di sacrificio e immenso amore. Nessuno scorderà il lavoro nel campo di donna Antonia, con una temperatura superiore ai trentacinque gradi, affiancati da quattro muratori del posto. Nes-

suno scorderà la gentilezza e la disponibilità delle suore della congregazione delle suore "azul" di Nordestina e di San Paolo e il loro operato. Nessuno scorderà i calorosi abbracci ricevuti e quelli dati.

Abbiamo incontrato e conosciuto la gente del luogo, siamo stati ospiti e abbiamo pranzato nelle loro case. Con noi hanno lavorato anche quattro muratori locali i quali, pur nella loro fatica e povertà, avevano "un qualche cosa" che mi ha commosso: sempre un gran sorriso. Con loro vi è stata un'intesa piena; anche se completamente sconosciuti gli uni agli altri abbiamo lavorato assieme come se lo facessimo da sempre.

Come sarebbe bello il mondo se fosse così in ogni luogo!

SaBo



il gruppo accanto alla cisterna ormai a tetto.

È partito il progetto missionario Lugano – Anse-à-Veau-Miragoâne

Nel settembre dello scorso anno il Vescovo di Lugano, Mons. Valerio Lazzeri annunciava l'apertura della Chiesa ticinese verso la Diocesi haitiana di Anse-à-Veau-Miragoâne, guidata dal Vescovo Pierre-André Dumas. Un progetto di cooperazione volto a migliorare l'istruzione scolastica nel territorio di Nippes. Gli scorsi mesi, anche attraverso reciproche visite, il progetto si è concretizzato. Nel contempo si è provveduto alla ricerca di persone disposte ad impegnarsi direttamente nello stesso, trasferendosi ad Haiti. Lo scorso giugno il nostro Vescovo ha proceduto alla scelta delle persone disponibili, partendo dalle proposte della Conferenza missionaria della Svizzera italiana. Ha scelto per questo progetto Nicola Di Feo, Francisco Fabres e Nicole Agustoni. A loro è stato chiesto un impegno a lungo termine (minimo un anno) durante il quale si occuperanno in particolare della formazione dei docenti, pur lasciando aperto il progetto anche ad altri sbocchi sempre comunque in ambito educativo. Il progetto infatti "è rivolto essenzialmente a chi si occupa di insegnamento ed educazione, quindi dei professori che di fatto non sono mai stati formati", commenta Nicola Di Feo, già attivo da anni presso Caritas Ticino. Aggiunge: "Lavoreremo con la scuola privata cattolica gestita dalle parrocchie in cui si riversano centinaia di bambini". Francisco Fabres, che vanta una grande esperienza nella cooperazione internazionale e nella educazione giovanile con soggiorni in Ecuador, Colombia, Bolivia e Perù, precisa di aver visto nel progetto della diocesi di



Lugano "qualcosa di concreto e solidale, a favore di un popolo che troppe volte è stato negato dei suoi diritti, primo tra i quali l'educazione gratuita". La venticinquenne Nicole Agustoni sta terminando gli studi alla Supsi nel campo dell'educazione ed ha già vissuto diverse esperienze missionarie in Tanzania, Messico, Lituania e Colombia. Convinta del valore prezioso dell'educazione per un popolo, così parla del progetto: "Inizialmente cercheremo di conoscere il contesto e la situazione in cui saremo immersi, senza avere la pretesa di cambiare nulla. Sarà un lavoro di conoscenza, di scambi, di incontri". Nel tardo pomeriggio di venerdì 29 settembre, presso l'OTAF di Sorengo, i tre cooperanti hanno ricevuto dal Vescovo Valerio Lazzeri il mandato missionario per la nuova missione della Diocesi di Lugano ad Haiti. A Nicola, Francisco e Nicole il grazie per la loro generosità e un fervido augurio per questa missione, che li vedrà impegnati in un settore tanto importante quanto prezioso come quello dell'educazione, che segna il futuro stesso di un popolo.

(Il testo fa riferimento a quanto uscito sul **Giornale del Popolo** il 22 e il 23 settembre 2017)

Attività pastorali

Come tanti pensionati che nella nostra Comunità parrocchiale offrono un preziosissimo e generoso contributo alla vita comunitaria, anche don Luigi Vanzù, dopo aver lasciato l'incarico di parroco a Porza e di Cappellano dell'Ospedale Civico, ha iniziato a servire qui a Massa-

gnò assicurando una s. Messa feriale. Da gennaio offre un servizio una volta alla settimana e ogni domenica agli anziani ospiti di Casa Serena a Lugano. Dalla primavera propone **nella chiesetta della Madonna della Salute** due momenti catechetici mensili.

1) Formazione alla preghiera: GRUPPO ROSARIO

ogni secondo mercoledì del mese, 9.30 – 11.00

2) Domande sulla Fede: GRUPPO PARROCCHIA

ogni terzo giovedì del mese, 9.30 – 11.00

per le eccezioni guardare sul calendario parrocchiale

FESTA PATRONALE DI SANTA LUCIA

Domenica 10 dicembre 2017

Ore 10.00 S. Messa con benedizione della Via Crucis e delle statuette di Gesù bambino dei presepi

Ore 11.00 sul sagrato: rinfresco, animazione, lotteria

Ore 16.30 concerto di Massagno Musica

NOVENA DI NATALE

16 – 23 dicembre 2017

ore 20.15 a San Antonio – Gerso!

Liturgia dei Vespri e Benedizione Eucaristica

NB: domenica 17 si svolge in s. Lucia, integrata alla s. Messa delle ore 20.00

CONFESSIONI NATALIZIE

Venerdì 15: dalle 17.00 – 18.45 adulti e giovani

Lunedì 18: dalle 16.30 ragazzi di 5ª elementare

Martedì 19: dalle 16.30 ragazzi di 4ª elementare

Giovedì 21: dalle 16.30 ragazzi delle Medie

Venerdì 22: dalle 17.00 – 18.45 adulti e giovani

Sabato 23: dalle 10.00 – 12.00 // 14.00 – 17.00 adulti e giovani

FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

"CANDELORA"

2 febbraio 2018

Ore 18.15 ritrovo alla Madonna della Salute
benedizione dei ceri, processione

Ore 18.30 s. Messa in s. Lucia

*portate i vostri ceri da benedire
e tenere nelle case come segno di speranza per i giorni di tenebra.*

NOVENA PENITENZIALE

Dal 17 al 25 marzo

Giorni feriali: ritrovo s. Lucia ore 6.15

**Domeniche: l'orario sarà discusso in Assemblea Pastorale
Domenica 28 gennaio ore 11.00**

Calendario liturgico e parrocchiale

**NB: sono indicati solo gli avvenimenti e le celebrazioni straordinari.
Per gli orari abituali delle Messe vedi: 2 a pagina di copertina
Il Calendario vale anche come documentazione d'archivio. Per questo sono indicati anche eventi già avvenuti**

Novembre

29 Mercoledì Inizio della Novena alla Vergine Immacolata
Tempo di preparazione alla Consacrazione al Cuore Immacolato della Vergine Maria

Dicembre

1 – 3 Venerdì – Domenica: Convivenza degli aderenti alla Comunità Neocatecumenale

1° Venerdì PRIMO VENERDÌ DEL MESE *In santa Lucia*
Adorazione comunitaria 16.15 – 17.30, segue la s. Messa
18.30 – 21.30 all'Oratorio di Lugano – Quartiere Maghetti: **RITROVIAMOCI!** Momento di preghiera, riflessione e gioco per ragazzi e adolescenti, animato da giovani di ACG

2 Sabato 20.00 Cattedrale: Veglia di Avvento dei Giovani col Vescovo

3 Domenica 1ª del tempo di Avvento: orario festivo abituale
Inizia il nuovo anno liturgico e il ciclo B delle letture bibliche.
I ragazzi della Cresima vendono i loro lavoretti in favore di bambini poveri dell'India.

17.30 Madonna della Salute Rosario e formazione alla Consacrazione al Cuore Immacolato della Vergine Maria

6 Mercoledì 7.15 s Messa a s Antonio – Gerso

8 Venerdì **IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA V. MARIA**
Orario festivo abituale comprese le s. Messe vigiliari
17.30 alla Madonna della Salute: Rosario e Benedizione Eucaristica.
Atto di Consacrazione al Cuore Immacolato della Vergine Maria.

9 Sabato Sagra di santa Lucia: animazione in via Motta

10 Domenica FESTA PATRONALE DI SANTA LUCIA
 10.00 s. Messa solenne con canto dell'inno a s. Lucia
 Dopo la s. Messa: animazione sul sagrato
NB: non ci sarà la s. Messa delle 11.30
 16.30 Concerto di s. Lucia
 Suona Massagno Musica
 20.00 s. Messa vespertina

11 Lunedì 14.30 sala NORD: Incontro gruppo di visita ai malati

13 Mercoledì 9.30 Madonna della Salute: don Luigi Vanzù anima la formazione alla preghiera. Gruppo Rosario

Giorno liturgico di s. Lucia, patrona della Parrocchia.
 18.15 s. Messa in s. Lucia (*non alle 17.30 alla Mds*)

14 Giovedì 12.00 Pranzo di amicizia per le persone e coppie sole

15 Venerdì 17.00 – 18.30 Confessioni pre – natalizie

16 Sabato 15.00 s. Messa al Centro la Sosta: canta il coro Valgenzana
 Nel pomeriggio: Natale Scout della sezione TRE PINI

Inizia la Novena di Natale

20.15 **in chiesa di S. Antonio – quartiere di Gerso:**
 vesperi e benedizione eucaristica.

La novena prosegue tutte le sere fino al 23 dicembre.

17 Domenica 3ª domenica di AVVENTO: orario festivo abituale
 20.00 s. Messa con i Vesperi della Novena di Natale

18 Lunedì 16.30 CONFESIONI ragazzi di 5ª Elementare

19 Martedì 16.30 CONFESIONI ragazzi di 4ª Elementare

21 Giovedì 9.30 Madonna della Salute: don Luigi Vanzù risponde alle domande sulla FEDE. Gruppo Parrocchia.

16.30 CONFESIONI ragazzi delle Medie

22 Venerdì 17.00 CONFESIONI per giovani e adulti

23 Sabato 10.00 – 12.00 // 14.00 – 17.00 CONFESIONI NATALIZIE

- 24 Domenica** 4ª del tempo di AVENTO (*Non c'è la s. Messa alle 20.00*)
16.00 s. Messa della Vigilia di Natale a Casa Girasole

NATALE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

- ore 24.00** s. **MESSA DELLA NOTTE**: canta il Coro Valgenzana
ore 10.00 s. **MESSA SOLENNE**: canta la corale s. Cecilia
Non ci sarà la s. Messa delle 11.30
ore 20.00 s. **MESSA** vespertina

- 26 Martedì** Santo STEFANO: 10.00 s. Messa in s. Lucia
- 27.12 – 2.1** Campo Invernale di ACG a Camperio
- 31 Domenica** FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA: orario festivo abituale
10.00 s. Messa in ringraziamento per i benefici dell'anno
e canto del Te Deum

Gennaio 2018

- 1° Lunedì** **Solennità di Maria Madre di Dio**
Orario festivo abituale
51ª Giornata mondiale della pace
Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace
16.00 s. Messa a casa Girasole
17.30 Madonna della Salute: Rosario e Benedizione
- 6 Sabato** **SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA** Orario festivo abituale.
- 7 Domenica** FESTA del Battesimo del Signore
16.00 Casa Girasole s. Messa.
- 8 Lunedì** **Leggiamo insieme la Lettera pastorale del Vescovo**
14.15 – 15.45 per mamme e anziani
20.30 – 22.00 per giovani e adulti lavoratori
- 9 Martedì** 16.30 Riprende il catechismo di Prima Comunione
- 10 Mercoledì** 9.30 Madonna della Salute: don Luigi Vanzù anima la formazione
alla preghiera. Gruppo Rosario
13.30 Riprende il catechismo di Cresima

- 11 Giovedì** 12.00 Pranzo di amicizia delle coppie e delle persone sole
16.30 Riprende il catechismo della festa del Perdono
- 12 Venerdì** 18.30 – 21.30 all'Oratorio di Lugano – Quartiere Maghetti: *RITROVIAMOCI!* Momento di preghiera, riflessione e gioco per ragazzi e adolescenti, animato da giovani di ACG
- 14 Domenica** 2ª del tempo ORDINARIO: orario festivo abituale.
- 15 Lunedì** 20.30 Incontro Genitori ragazzi di 1a media per la proposta di preparazione alla vita cristiana e alla CRESIMA
- 18 Giovedì** 9.30 Madonna della Salute: d Luigi Vanzù risponde alle domande sulla FEDE. Gruppo Parrocchia

18-25 gennaio:

108° OTTAVARIO DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Tema: "La tua destra, Signore, è gloriosa per la potenza..."

Es 15,6a

- 20 Sabato** 17.30 s Messa animata dalla Sezione Scout Tre Pini
- 21 Domenica** 3ª del tempo ORDINARIO: orario festivo abituale.
- 22 Lunedì** **Leggiamo insieme la Lettera pastorale del Vescovo**
14.15 – 15.45 per mamme e anziani
20.30 – 22.00 per giovani e adulti lavoratori
- 27 Sabato** RITIRO dei ragazzi della Cresima.
- 28 Domenica** 4ª del tempo ORDINARIO: orario festivo abituale.
11.00 Sala SUD: ASSEMBLEA PASTORALE annuale (v. articolo specifico)
- 29 Lunedì** 14.30 Incontro Gruppo Visita ai Malati
- 31 Mercoledì** 13.30 presentazione del Rito ai Cresimandi

Febbraio

- 1 Giovedì** 20.30 Madonna della Salute: VEGLIA di invocazione dello Spirito santo per **genitori e padrini dei cresimandi**
- 2 Venerdì** FESTA DELLA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO
e PRIMO VENERDÌ DEL MESE
18.15 Ritrovo alla Madonna della Salute, benedizione dei ceri, processione a s. Lucia, s. Messa

18.30 – 21.30 all'Oratorio di Lugano – Quartiere Maghetti: *RITRO-VIAMOCI!* Momento di preghiera, riflessione e gioco per ragazzi e adolescenti, animato da giovani di ACG

- 3 Sabato** 15.00 – 17.00 Confessioni genitori e padrini dei cresimandi
Carnevale della Sezione Tre Pini
- 4 Domenica** 5ª del tempo ordinario: orario festivo abituale
9.30 s. Messa per il conferimento della CRESIMA
La Comunità si stringe con fede e affetto attorno a questi fratelli in crescita per manifestarle tutta la sua accoglienza
NB: la s. Messa delle 11.30 ha luogo regolarmente
- 5 Lunedì** **Leggiamo insieme la Lettera pastorale del Vescovo**
14.15 – 15.45 per mamme e anziani
20.30 – 22.00 per giovani e adulti lavoratori
- 7 Mercoledì** 13.45 bilancio e festa neo – cresimati
- 8 Giovedì** 12.00 Pranzo di amicizia per coppie e persone sole
- 11 Domenica** 6ª del tempo ORDINARIO orario festivo abituale
Memoria della Madonna di Lourdes
17.30 alla Madonna della Salute: Rosario e Benedizione
- 11 Lu - 14 Me** i sacerdoti del Ticino vanno in ritiro spirituale col Vescovo

Inizia il sacro tempo della Quaresima



- 14 Mercoledì** MERCOLEDÌ DELLE CENERI:
s. Messe con rito penitenziale
7.15 Madonna della Salute

18.15 s. Lucia
Giorno di magro e di digiuno

**Venerdì di quaresima: s Messa delle 17.30 in s Lucia,
seguita dalla preghiera della Via Crucis
tutti i venerdì di Quaresima**

- 16 Sabato** **Inizio della Novena penitenziale:**
ore 6.15 processione dalla chiesa parrocchiale all'oratorio della Madonna della Salute, s. Messa e ritorno

18 Domenica 1ª del tempo di QUARESIMA orario festivo abituale
14.00 Processione della Novena penitenziale

**NB: stiamo sondando il parere dei fedeli.
Può darsi che, per favorire una più ampia partecipazione
si cambi l'orario: alle 17.00 e non alle 14.00.
Attenti agli avvisi!**

21 Mercoledì 9.30 Madonna della Salute: don Luigi Vanzù anima la formazione alla preghiera. Gruppo Rosario

13.30 Accoglienza nuovi ragazzi e ragazze della Cresima

22 Giovedì 9.30 Madonna della Salute: don Luigi Vanzù risponde alle domande sulla FEDE. Gruppo Parrocchia

25 Domenica 2ª del tempo di QUARESIMA orario festivo abituale
11.00 Incontro formativo genitori bambini del Catechismo
Conclusione della Novena penitenziale – Te Deum

26 Lunedì 14.30 Incontro gruppo Visita ai Malati

20.15 ASSEMBLEA PARROCCHIALE ORDINARIA
per l'approvazione dei conti consuntivi e preventivi

Marzo

2 Venerdì PRIMO VENERDÌ DEL MESE in s. Lucia: **In Quaresima:**
16.30 Adorazione silenziosa e possibilità di confessarsi
17.00 Rosario
17.30 s. Messa
18.00 Via Crucis
Ognuno partecipa a quanto desidera!

18.30 – 21.30 all'Oratorio di Lugano – Quartiere Maghetti: **RITROVIAMOCI!** Momento di preghiera, riflessione e gioco per ragazzi e adolescenti, animato da giovani di ACG

3 Sabato FESTA DEL MALATO
15.00 Cappella di Casa Girasole
s. Messa con sacramento dell'Unzione dei malati

4 Domenica 3ª del tempo di Quaresima – orario festivo abituale
Giornata nazionale del Malato

- 8 Giovedì** 9.30 alla Madonna della Salute ogni secondo giovedì formazione alla preghiera di adorazione (d Luigi Vanzù)
12.00 Pranzo di amicizia per coppie e persone sole
- 9 Venerdì** 17.00 a Comano: Via Crucis al s Bernardo per i ragazzi della Cresima della ZONA PASTORALE
- 10 Sabato** 17.30 s Messa animata dalla Sezione Scout Tre Pini
- 11 Domenica** 4ª del tempo di QUARESIMA orario festivo abituale
12.30 PRANZO POVERO al salone COSMO
- 14 Mercoledì** 9.30 Madonna della Salute: d Luigi Vanzù anima la formazione alla preghiera. Gruppo Rosario
- 15 Giovedì** 9.30 Madonna della Salute: d Luigi Vanzù risponde alle domande sulla FEDE. Gruppo Parrocchia
- 18 Domenica** 5ª del tempo di QUARESIMA orario festivo abituale
- 19 Lunedì** SOLENNITÀ di S. GIUSEPPE: orario festivo
16.00 s. Messa a casa Girasole
- 24 Sabato** 20.00 **Cammino della speranza Vescovo e giovani**

25 Domenica **LE PALME** Inizio della Settimana Santa

Si riconsegnano le buste
del Sacrificio Quaresimale
Inizia l'ora legale



**IL 31° PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE A PIEDI
dal 20 al 22 aprile 2018**

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO

Presieduto da Mons. Vescovo Valerio

**21 maggio 2018 – lunedì di Pentecoste:
Arenzano - Tortona**

Nuovo anno

L'obiettivo di un nuovo anno non dovrebbe essere quello di avere un nuovo anno, ma di avere una nuova anima.
(Gilbert Keith Chesterton, 1911)

Voglio che ogni mattina sia per me un capodanno. Ogni giorno voglio fare i conti con me stesso e rinnovarmi ogni giorno.
(Antonio Gramsci, 1916)

Salutiamo insieme questo nuovo anno che invecchia la nostra amicizia senza invecchiare il nostro cuore.
(Victor Hugo 1896)



Fa' che sia un anno di pace

Madre,
che sai cosa significa stringere nelle braccia
il corpo morto del Figlio,
di Colui al quale hai dato la vita,
risparmia a tutte le madri di questa terra
la morte dei loro figli,
i tormenti, la schiavitù,
la distruzione della guerra,
le persecuzioni,
i campi di concentramento, le carceri!

Conserva loro la gioia della nascita,
del sostentamento,
dello sviluppo dell'uomo e della sua vita.

Nel nome di questa vita,
nel nome della nascita del Signore,
implora con noi la pace,
la giustizia nel mondo!

Madre della Pace, Ti preghiamo: sii con noi in ogni momento!
Fa' che questo Nuovo Anno sia un anno di pace,
in virtù della nascita e della morte del Tuo Figlio. Amen

Giovanni Paolo II, "Le mie preghiere", Piemme 1988